

Fatture false e truffe carosello, 950 milioni di euro fatti sparire dai grandi evasori

Pubblicato: Venerdì 22 Giugno 2018



Quali sono i numeri dei **grandi evasori a Varese**? Una piccola idea ce la danno i dati di quelli che sono stati **scoperti dalla guardia di finanza** nell'ultimo **anno e mezzo**. Uno in particolare: **950 milioni di euro**.

Questo è **quanto hanno sottratto allo stato i grandi evasori** individuati dalle fiamme gialle. Per individuarli sono stati messi in atto anche **nuovi percorsi** che hanno mirato a “stanare” gli evasori qualificando e quantificando la **sproporzione esistente tra i redditi dichiarati e il patrimonio** della persona interessata da procedimenti di prevenzione patrimoniale.

Un percorso vincente perché **non ancorato alla ricerca degli indizi di evasione** – non sempre agevoli da riscontrare – ma fondato sul rilevamento della **contraddizione emergente** tra le manifestate disponibilità finanziarie e lo spesso esiguo reddito dichiarato.

Durante la **fiesta del Gdf varesina** è stato spiegato che **i veri e propri evasori fiscali** quasi mai evadono da soli ma si avvalgono di **una rete di connivenze** per realizzare circuiti viziosi fatti di **fatture false, emesse o utilizzate in contabilità**.

Sodalizi criminali che, affidandosi in qualche caso all'**esperta consulenza di studi tributari**, sono finiscono per minare la concorrenza tra le imprese sane. Quello connesso alle fatture false è un

fenomeno arduo da contrastare proprio per le difficoltà connesse alla necessità di dimostrare l'inesistenza delle transazioni – a volte immateriali e complesse oltre che di respiro internazionale – o per i tempi occorrenti, talvolta lunghi, per raccogliere tutte le prove.

Nella “categoria” dei grandi evasori non rientra soltanto chi si avvale delle fatture false. Ci sono anche quelli delle **frodi cosiddette “carosello”**, quelli che costituiscono crediti I.V.A. fittizi o che ottengono indebite compensazioni di imposte e contributi: **sono 99 i casi di società “cartiere” o “fantasma” individuate**, create ad hoc per la realizzazione di frodi all'I.V.A., la costituzione di crediti fittizi e l'ottenimento di indebite compensazioni.

Vi sono poi coloro che, più intraprendenti, si spingono oltreconfine trasferendo all'estero i propri profitti e, per finire, quelle imprese straniere che operano in Italia, ma non dichiarano nel nostro Paese i redditi su cui hanno l'obbligo di pagare imposte nazionali. Nel settore della fiscalità internazionale i casi di evasione **scoperti nel 2017 e nei primi 5 mesi del 2018 sono stati 32.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it